

TESTATA: QUOTIDIANO DI BARI  
 DATA: 05 maggio 2009  
 TITOLO: Al via la bonifica definitiva di Torre Quetta  
 CLIENTE: Camassambiente Spa

I LAVORI DELLA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA DELLA SPIAGGIA A SUD DI BARI TERMINERANNO IN 12 MESI

# Al via la bonifica definitiva di Torre Quetta

*Non si farà in tempo per quest'estate, ma gioiscono ugualmente i bagnanti baresi*



I lavori della messa in sicurezza definitiva della spiaggia a sud di Bari termineranno in 12 mesi

# Al via la bonifica definitiva di Torre Quetta

BARI Il progetto di bonifica di Torre Quetta passa alla seconda e ultima fase. A seguito della chiusura al pubblico nel 2004 per accertata presenza di materiali contenenti amianto e conclusa la prima fase di rimozione dall'amianto (avviata nel dicembre 2006 e terminata nell'estate del 2008 con la rimozione di 1.114 tonnellate di terra e detriti misti ad amianto), è partita il 4 maggio 2009 la seconda fase del progetto, curato dalle professionalità interne all'assessorato all'ambiente del Comune di Bari. Tecnicamente si tratta dei lavori per il "Recupero ambientale e funzionale del tratto di litorale in corrispondenza di Torre Quetta a sud della città di Bari mediante bonifica dell'area, costruzione di una scogliera soffolta e ripascimento del litorale". Il completamento della bonifica prevede opere di copertura con terreno dei fondali del mare (che percorreranno la costa per 2 chilometri e 300 metri), una scogliera di protezione sottomarina per evitare che le mareggiate distruggano il lavoro

realizzato, 9 ettari di spiaggia in più, nuovi pontili e nuovi arredi. In totale, i baresi potranno contare su una spiaggia più grande di quella attuale di circa 90mila metri quadri. Il cantiere è stato affidato all'associazione di imprese aggiudicatrici dell'appalto Lucatelli Srl, Valerio General Costruzioni Srl e Camassambiente Spa. La seconda fase dei lavori è stata presentata dal sindaco Michele Emiliano, dall'assessore all'ambiente Maria Maueri, dall'amministratore delegato di Camassambiente Spa e dal dott. Ferri, medico del dipartimento del lavoro del Policlinico di Bari. "Noi siamo sempre stati dalla parte delle centinaia di famiglie che hanno visto morire i loro cari", ha commentato Michele Emiliano, "e questa inaugurazione dà il senso di una volontà, quasi un giuramento, di non essere più disattenti. Mi piacerebbe che lo facesse anche l'ex sindaco, che giurasse di non sbagliare più. Se questo giuramento ci sarà, non parlerò mai più né della Fibronit,



né di Torre Quetta. Ma se non lo farà, andrò casa per casa a raccontare cosa è accaduto a Bari fino a pochi anni fa". "Questa spiaggia", ha continuato il sindaco

di Bari, "non si sarebbe dovuta realizzare prima della bonifica. Da oggi mi aspetterei che tutta la città, non solo chieda perché sia stato speso tutto quel denaro pubblico, ma soprattutto che si scuota dall'ineluttabilità degli errori del passato". "Chiedo scusa ai cittadini", ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Maria Maueri, "perché nonostante i grandi impegni presi da parte di tutti quanti noi, non siamo riusciti ad accelerare i tempi. Ci abbiamo messo più del previsto a causa di questioni burocratiche, ma adesso, finalmente, ci siamo". "Questo progetto - ha continua - è il risultato di un lavoro delicato e complesso che ha richiesto, negli ultimi quattro anni, l'impegno di ingenti risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione oltre alla mobilitazione di professionalità interne, che hanno dovuto dedicarci gran parte delle proprie energie. Per scelta non abbiamo voluto seguire chi ci ha preceduti sulla strada degli interventi parziali e non risolutivi. La nostra è una risposta definitiva di risana-

mento e di ripristino delle condizioni di sicurezza in ossequio ad uno dei principi guida dell'amministrazione Emiliano: la tutela della salute. Oggi arriviamo a inaugurare il cantiere per la chiusura della bonifica da amianto di Torre Quetta dopo essere passati attraverso tutta la lunga sequela di verifiche minuziose, monitoraggio, analisi che ci confortano e ci rassicurano sulla bontà e sull'efficacia delle soluzioni tecnologiche adottate e sui livelli di sicurezza che finalmente verranno garantiti ai nostri concittadini. Così saranno cancellati per sempre gli spettri della contaminazione alla quale gli studi epidemiologici fanno risalire addirittura sei casi di morte per tumore da amianto nella popolazione residente nella zona". I lavori della messa in sicurezza definitiva della spiaggia di Torre Quetta termineranno in 12 mesi. Di seguito gli interventi previsti, in sintesi: Protezione del bacino costiero con la realizzazione al largo di una scogliera sommersa (a circa 100 metri dalla riva), chiu-

sa lateralmente da "pennelli" cioè barriere di massi naturali (in parte emerse ed in parte sommerse). Questa protezione ha la funzione di contenere l'energia delle onde in maniera tale da rendere impossibile l'attività di riporto a terra di ulteriori materiali nocivi depositati sui fondali nello specchio di mare antistante Torre Quetta; Applicazione di un getto al fine di realizzare l'isolamento del fondo marino dove i residui pericolosi potrebbero annidarsi; "Ripascimento" del litorale con avanzamento della linea di riva.

Il termine indica l'apporto di nuova ghiaia, ciottoli e sabbia al litorale. Un metodo che si è rivelato efficace e dal basso impatto ambientale per mitigare i problemi causati dall'erosione delle coste. E' in questo modo che la spiaggia avanzerà di circa 30 metri in mare; Realizzazione di arredi, pavimentazioni e pontili. Completano le attività il monitoraggio dell'aria nel sito di intervento e le analisi per la verifica dell'efficacia della bonifica.